

La Rivalsa

Già me lo notasti –
Volevi andare via,
Già me lo dicesti:
“E’ giunta l’ora, e così sia!”

Ma non capisti che dagli altri ero diverso –
Tu pensasti “egli crede che io sia la sua dimora!”,
Io succube vassallo, tu mia signora
A comandare il gioco sì perverso...

Ma in fondo che sei tu - semplice candida lacchè del tempo!
Conosco il tuo segreto, il trucco della tua bellezza:
Non io che vivo in te, ma tu in me – perpetuamente!

Che dici? Ora insisti, vuoi restare, non mi dai scampo?
Prego, resta pure – orsù, non ti rinfaccio niente
O dolce, ingenua *giovinezza!*

(Calolziocorte, 07 Gennaio 2002)